

- | | |
|-------------------------|---|
| 1. COMPARTO: | AUTOTRASPORTI |
| 2. FASE DI LAVORAZIONE: | 4.3 OPERAZIONI DI AGGANCIO E SGANCIO DEI SEMIRIMORCHI E RIMORCHI |
| 3. CODICE ISTAT: | 60.24.0 TRASPORTO DI MERCI SU STRADA (ATECO 2002) |
| 4. FATTORE DI RISCHIO: | ANALISI DEI RISCHI LEGATI ALLA FASE DI AGGANCIO E SGANCIO DEI SEMIRIMORCHI |
| 5. CODICE DI RISCHIO: | riservato ufficio ISPESL |
| 6. N° ADDETTI: | |

Introduzione

L'aggancio e lo sgancio dei semirimorchi e dei rimorchi è un'operazione molto frequente nell'attività di autotrasporto. Tale attività viene effettuata ogni qualvolta c'è la necessità di lasciare nell'azienda un semirimorchio o un rimorchio vuoto in attesa che venga caricato oppure ogni qualvolta c'è la necessità di avere il trattore stradale o la motrice, nel caso dei rimorchi, libera.

Generalmente si effettua in grandi magazzini, nei quali vi è una grande movimentazione di merci con trasbordi che avvengono da mezzo a magazzino, da magazzino a mezzo ed anche tra mezzo e mezzo, in interporti dove il traino viene successivamente caricato su vagoni ferroviari, o prelevato con altro mezzo idoneo (trattore stradale o motrice).

Normalmente le attività di carico e scarico in questi magazzini vengono effettuate da personale di cooperative di facchinaggio (in special modo in caso di vettori), o da personale dell'azienda committente o ricevente mentre l'autista si occupa delle operazioni di controllo del carico e di aggancio e sgancio del semirimorchio.

La movimentazione all'interno degli interporti avviene con personale specializzato dipendente dell'interporto.



fase di aggancio di un semirimorchio

Capitolo 1 - “La fase di lavorazione”

Le operazioni di sgancio di un semirimorchio avvengono nel seguente modo.

- L'autista alla guida del trattore stradale procede a posizionare il semirimorchio nel luogo indicato e predisposto al parcheggio. Il posizionamento va effettuato in modo che il trattore stradale ed il semirimorchio siano in linea retta e su terreno piano.
- Posizionatosi in maniera corretta l'autista provvede a frenare le ruote utilizzando il freno di stazionamento.
- Fatto ciò provvede a sollevare le sospensioni al massimo della corsa in modo da sollevare il semirimorchio ed avere più spazio per la discesa delle zanche.
- Sceso dal mezzo agendo sull'apposita leva a fianco del semirimorchio, posta in prossimità delle zanche, provvede all'abbassamento di queste sino al livello del terreno in modo che il semirimorchio sia stabile. Va detto che esistono due sistemi di abbassamento delle zanche, uno, il più diffuso manuale, ed uno idraulico con comando in cabina di guida.
- Effettuata la stabilizzazione del semirimorchio e bloccate le ruote di un asse fisso con degli appositi cunei di stazionamento, l'autista sale sulla parte posteriore del trattore stradale per provvedere al distacco delle tubazioni e dei contatti presenti tra il trattore stradale ed il semirimorchio.

In particolare si tratta delle tubazioni di aria compressa in continuo e di servizio per i freni; il cavo per l'ABS e i cavi elettrici per la fanaleria, le frecce e per l'eventuale abbassamento o sollevamento del terzo asse. Con il distacco delle tubazioni dell'aria compressa il semirimorchio rimane automaticamente frenato (nei modelli più recenti).

I trattori stradali sono dotati di scalino per facilitare la salita dell'autista nella parte dove sono alloggiati le tubature.



esempio di scalino per accedere alla parte posteriore del trattore stradale

Agendo sull'apposita maniglia posta sulla ralla, ne effettua l'apertura in modo da liberare il trattore stradale dal perno che tiene fissata la stessa al semirimorchio.

Determinato il distacco della motrice dal semirimorchio l'autista risale in cabina e dopo aver abbassato le sospensioni del trattore stradale si può allontanare.



ralla e maniglia di aggancio/sgancio

Per effettuare l'aggancio di un semirimorchio vengono effettuate le seguenti operazioni.

Il trattore stradale viene posizionato in linea retta con il semirimorchio e verificato che la ralla sia aperta e che il piano della stessa sia più basso della contropiastra (comunque non tanto da sbattere contro il pianale del semirimorchio) viene effettuato l'aggancio procedendo in retromarcia sino a far scattare il dispositivo di blocco della ganascia.

Fatto ciò, dopo aver inserito il freno di stazionamento del trattore stradale, l'autista scende dalla cabina e salito sulla parte posteriore del trattore stradale effettua l'aggancio delle tubazioni di servizio (aria compressa, elettriche ecc.).

E' importante inserire l'apposita spina di sicurezza per evitare lo spostamento della maniglia e lo sgancio accidentale della ralla (nei modelli di recente fabbricazione vi è una levetta ad aggancio automatico).

Dopo aver disinserito il freno di stazionamento del semirimorchio vengono tolti i cunei posti sotto le ruote.

La fase di sgancio di un rimorchio avviene nel seguente modo:

- Effettuata la stabilizzazione del rimorchio e bloccate le ruote, l'autista provvede al distacco delle tubazioni e dei contatti presenti tra la motrice ed il rimorchio.
- In particolare si tratta delle tubazioni di aria compressa in continuo e di servizio per i freni, dei cavi elettrici per la fanaleria, le frecce.
- Con il distacco delle tubazioni dell'aria compressa il rimorchio rimane automaticamente frenato (nei modelli più recenti).
- Eseguito quanto sopra provvede a disinserire la sicura dalla campana di giunzione e risalito sulla motrice effettua lo sgancio completo.



campana della motrice



occhio del timone e tubazioni

Riguardo l'aggancio si opera come segue:

- verificato che il timone sia in linea con la campana della motrice e sia alla stessa altezza, dopo aver disinserito la spina dalla campana si procede in retromarcia fino al punto in cui l'occhio del timone non è appoggiato all'interno della campana stessa.
- Prima di scendere dalla cabina della motrice va azionato il freno di stazionamento.
- Eseguito quanto sopra, si provvede ad inserire la spina di sicurezza nella campana in modo da bloccare il timone, si provvede a collegare tutti i giunti (aria, elettrici ecc.).
- Si tolgono i cunei posti sotto le ruote e si disinserisce il freno di stazionamento del rimorchio.

In al termine di ogni aggancio è buona norma è il controllo dello stato dei pneumatici, dei freni e delle parti elettriche (luci, frecce, ecc.) prima di partire.

Capitolo 2 “ Attrezzature macchine e impianti”

Le attrezzature utilizzate sono quelle a corredo del trattore stradale e del semirimorchio (o della motrice e del rimorchio) e non vengono utilizzate attrezzature particolari.

Capitolo 3 “Il fattore di rischio”

I rischi possono essere sintetizzati come segue:

- caduta dal piano posteriore della motrice durante le operazioni di collegamento e scollegamento delle tubazioni;
- schiacciamento e/o contusioni delle mani;

Capitolo 4 “Il danno atteso”

I danni più frequenti sono:

- contusioni;
- schiacciamento delle mani;
- traumi da caduta.

Capitolo 5 “Gli interventi”

- Informazione e formazione dei lavoratori;
- Manutenzione ordinaria e straordinaria delle attrezzature;
- Uso di D.P.I.;

Capitolo 6 “Appalto a ditta esterna”

Non previsto.

Capitolo 7 “ Riferimenti legislativi”

- D.Lgs 626/94;
- D.P.R. 547/55;
- D.P.R. 303/56;
- D.P.R. 459/96;
- manuale di uso e manutenzione.
- linee guida ISPESL “valutazione del rischio comparto autotrasporti in base al D. Lgs. 626/94”.

Capitolo 8 “ Il rischio esterno”

Non presente.